

nifesta il desiderio che l'Istituto e gli altri Enti Parastatali dispongano d'ufficio la riduzione al 4 1/2 % del saggio d'interesse dei mutui concessi agli Enti predetti.

Il recente decreto-legge dispone, come è noto, che i Comuni e le Provincie abbiano facoltà di effettuare il rimborso dei mutui ricevuti quando sia trascorso almeno un biennio dalla loro stipulazione anche se per contratto sia previsto un ammortamento graduale.

Il provvedimento che oggi si chiede all'Amministrazione dell'Istituto va dunque molto al di là della lettera e dello spirito della legge. Il Presidente non ha mancato di preoccuparsi delle gravi conseguenze che il provvedimento stesso, se adottato integralmente, avrebbe per il bilancio dell'Istituto, e ha ritenuto doveroso di esporre immediatamente, con disciplinata ma franca schiettezza, tali inconvenienti in una lettera indirizzata al Capo del Governo, di cui ~~si~~ dà lettura al Comitato.

Il Presidente confida che la questione, tenuto conto degli elementi da lui offerti e di quelli che ritiene saranno fatti presenti anche dagli altri Istituti interessati, potrà essere riesaminata, e che saranno accolti gli equi temperamenti che egli stesso ha ritenuto di poter suggerire a conclusione della lettera citata. Prega frattanto il Comitato e il Consiglio di voler dire se consentono sul punto di vista da lui manifestato, ed apre la discussione sull'argomento.

Chiede la parola S.E. Rossoni, il quale esprime la sua piena adesione a quanto è stato dichiarato dal Presidente. Il provvedimento avrebbe conseguenze gravi, che sono state poste egregiamente in luce nella lettera dal Sen. Bevione, e per cui l'Istituto dovrebbe ora scontare come una colpa di aver seguito una politica di investimenti rivolta al pubblico interesse e consona alle direttive del Governo.

La situazione della Cassa Depositi e Prestiti è molto diver-

